

In questo tempo così incerto voglio continuare ad esprimere gratitudine e vicinanza a tutti gli operatori Caritas e i volontari che stanno cercando di continuare il servizio alle persone povere con i mezzi e i modi che questo tempo ci concede. Fin dall’inizio dell’emergenza sanitaria abbiamo organizzato una fornitura quotidiana di quasi 180 pasti preconfezionati, per aiutare le mense parrocchiali a non interrompere il servizio alle persone, garantendo loro un pasto caldo da asporto. Da questo giovedì Caritas Diocesana, in collaborazione con Antoniano e la mensa di Santa Caterina, in accordo con A.S.P. e Prefettura, provvede a far pervenire il pranzo a tutti gli ospiti dei dormitori e delle Parrocchie che hanno attivato l’emergenza freddo. Questo tipo di aiuto (220 pasti circa e grazie anche al contributo di Fondazione Carisbo) va anche incontro all’esigenza che questi ospiti permangano nei centri che danno loro accoglienza, onde evitare spostamenti per la Città che mettano in pericolo la propria e l’altrui salute. Abbiamo anche organizzato per le Caritas parrocchiali la possibilità di acquistare buoni spesa Coop (o altri esercenti del settore) con lo scopo di sostenere le distribuzioni alimentari che, laddove è possibile, invito a continuare ricevendo le persone con modalità rispettose della saluta di tutti e secondo le varie ordinanze che abbiamo imparato a conoscere (purtroppo) in queste settimane. Dove non si riuscisse a mantenere questo servizio, vi chiedo di comunicarcelo all’indirizzo mail caritasbo.segr@chiesadibologna.it. Consiglio le Caritas parrocchiali dei Comuni della Provincia di accordarsi con le proprie Amministrazioni sapendo che (laddove presenti) Protezione Civile e Pubbliche Assistenze, possono aiutare nelle consegne a domicilio in quanto equipaggiati di tutte le misure di precauzione. Consapevoli che questa situazione si protrarrà per un po’ di tempo, le parrocchie e le rispettive Caritas dovranno essere le “antenne” sul territorio, cercando di capire quali sono e saranno i problemi emergenti. Passata questa fase è facile pensare che cominceranno ad emergere problemi per le persone anziane sole in casa e l’approvvigionamento di viveri e di altri beni indispensabili. Penso anche alle realtà parrocchiali o alle persone che beneficiavano della carità non strutturata quale gli esuberi dei fornai, dei bar, tutte cose che evidentemente venendo meno si faranno sentire nella lunga distanza. Chiedo quindi a tutti di essere sempre di più attenti ai bisogni che emergono (solitudini, perdita di lavoro, problemi contingenti) e di comunicarci eventuali fatiche ad affrontarli affinché, mettendo in atto una rete di persone in aiuto, possiamo fronteggiare insieme i bisogni che individuerete.

Ribadendo sempre l’attenzione necessaria soprattutto verso le persone considerate più a rischio, vi esorto a continuare il vostro prezioso servizio di carità, che, al termine di questa impensabile esperienza, sarà la cosa che più rimarrà nel cuore delle persone più fragili che subiscono, già più di tutti in questi giorni, le conseguenze di ciò che ci accade. In questo senso vi chiedo anche di comunicarci eventuali esperienze di aiuto che avete messo in atto, descrivendocele (ed allegando foto pubblicabili) all’indirizzo mail lia.pieressa@chiesadibologna.it, vorremmo raccogliere tutte le esperienze e comunicarcele attraverso il nostro sito ed altri mezzi di comunicazione, con l’intento di rimanere in qualche modo uniti in questo tempo di prova e di impegno. Comprendiamo bene come la situazione sia sempre in continuo divenire e quindi ogni settimana ci troviamo di fronte a scelte da prendere e priorità da rimodulare. Ci affidiamo alla custodia della B.V. di San Luca, affinché ci protegga e ispiri sempre le decisioni giuste al momento giusto.

don Matteo Prosperini

***Sede operativa***: Piazzetta Prendiparte, 4 - 40126 Bologna - Tel. 051.22.12.96 - Fax. 051.27.38.87